

Libia. A Derna migliaia di morti e dispersi per la tempesta Daniel, divisione politica e corruzione rallentano gli aiuti

La città di Derna nella Libia orientale continua a contare le enormi perdite umane dopo il passaggio della tempesta Daniel che ha causato la rottura delle dighe. Il governo parallelo, con sede nell'est del Paese, stima ora i morti a più di 5.300 mentre i dispersi, secondo le stime iniziali, sarebbero oltre 10.000. I torrenti di acqua piovana e l'inondazione della diga hanno travolto la valle di Derna trascinandotutto fino a raggiungere il Mar Mediterraneo. A riva si cerca di recuperare i corpi, raccolti e accumulati in qualche luogo asciutto, in attesa del riconoscimento da parte dei familiari. Migliaia di famiglie hanno perso tutto e si moltiplicano le richieste di soccorso che iniziano a ricevere le prime risposte dei Paesi amici in primis Emirati Arabi Uniti, Francia, Italia, Qatar, Stati Uniti, Tunisia e Turchia. Gli aiuti dall'Egitto, nonostante la sua vicinanza con l'area colpita, sono arrivati solamente oggi.

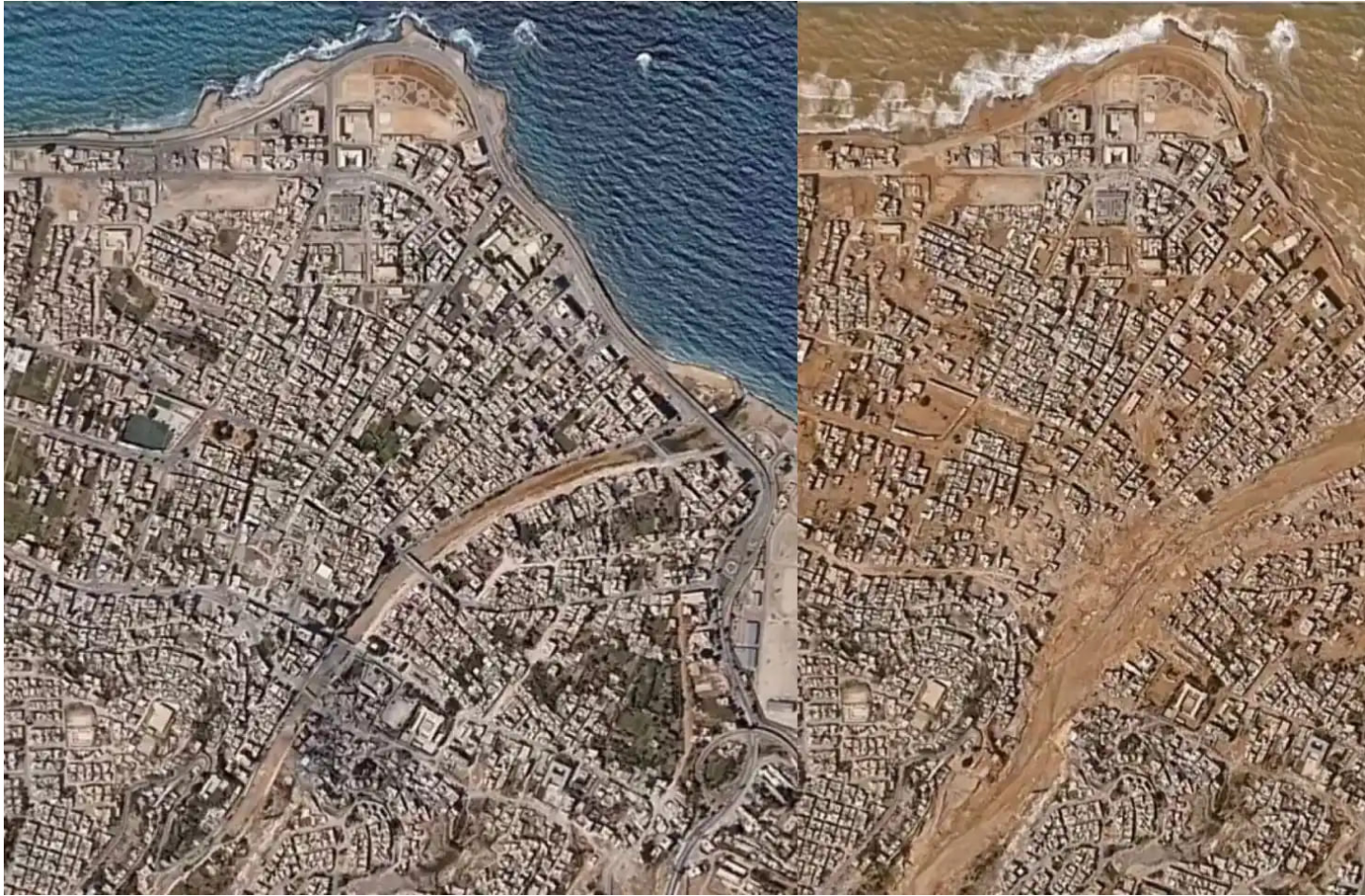


Foto – L'immagine satellitare del prima e dopo alluvione in Libia

Tuttavia, la diffusa corruzione degli ufficiali governativi, la divisione politica ed amministrativa, nonché la mancanza di organizzazioni internazionali che negli anni hanno visto rifiutata la possibilità di operare nel Paese nordafricano, complicano notevolmente la macchina degli aiuti divenuti anch'essi vittime del sistema di propaganda seppur si è intravista una sorta di collaborazione tra gli attori locali con l'invio di mezzi di soccorso ed equipaggiamenti da Tripoli e Misurata. Nuove fotografie e immagini satellitari, iniziano a mostrare la reale portata del disastro, dopo che gli stessi decisori politici libici scherzavano sui rischi dello tsunami. Gli scatti prima e dopo l'alluvione mostrano come il blu del Mediterraneo sia stato trasformato in un marrone sporco dal fango, corpi e detriti di una città oggi distrutta, trascinati a valle dai violenti torrenti. Si stima che Daniel abbia depositato su Derna l'equivalente di più di un anno di pioggia in un solo giorno, ben 115 milioni di metri cubi. Secondo gli esperti locali, le due dighe che non hanno retto avrebbero liberato oltre 20 milioni di metri cubi d'acqua concentrati nella stretta valle del Derna.

